



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente
Ufficio V

**INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO
DELL'EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA
NELLA SCUOLA PRIMARIA
NEL CONTESTO DELL'EDUCAZIONE GLOBALE DELLA PERSONA
COME PREVISTO DALLA LEGGE 28 MARZO 2003 N.53**

1. Premessa

Un attento esame della nostra società e dei suoi bisogni e, in particolare, di quelli relativi al mondo della scuola che forma i futuri cittadini, non può prescindere dal ruolo che “la cultura del sapere motorio assume come prerequisito fondamentale per l’acquisizione di corretti stili di vita e di una sana e permanente educazione sportiva”.

L’educazione motoria, infatti, riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona sin dalla prima infanzia.

*

Al fine di valorizzare e potenziare l'educazione motoria, fisica e sportiva nella scuola Primaria e di dare attuazione alle Indicazioni Nazionali della Riforma della scuola, il Ministero propone un piano pluriennale di interventi. Tale iniziativa si pone in continuità rispetto al percorso realizzato negli ultimi anni dal MIUR.

Le tappe essenziali del percorso si possono così riassumere:

- 2004 – Anno Europeo dell’Educazione attraverso lo Sport
- Indagine sui Piani Provinciali
- Orientamenti per la promozione e la diffusione delle attività motorie sportive scolastiche – Linee guida
- Indagine sulle migliori esperienze di Attività motoria nella Scuola Primaria
- Intervento di educazione motoria e presportiva nelle aree a maggior rischio di disagio della città di Napoli
- Progetto Pilota L.166/02 - *Ski - college*
- Attività istituzionale

In questo contesto si inseriscono il rinnovato protocollo d’intesa MIUR – CONI e le iniziative che riguardano il piano pluriennale di adeguamento degli impianti sportivi, d’intesa con il Ministero per i Beni e le Attività culturali.

2. Obiettivi

L’indagine¹ sulle “Attività motorie nella scuola Primaria, nell’anno scolastico 2003-2004” - realizzata in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e gli Uffici di Educazione Fisica dei CSA - offre interessanti chiavi di lettura ed i dati che ne emergono costituiscono un utile riferimento per tutti i soggetti coinvolti nella definizione, realizzazione e gestione di tali attività.

Prendendo le mosse dalla realtà come viene descritta nella ricerca svolta, il MIUR intende rafforzare le azioni già in atto e promuovere, in tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, l’attività motoria, fisica e sportiva.

Più specificamente ci si pone i seguenti obiettivi:

- ◇ Promuovere l’educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla

¹ Cfr sito web: www.istruzione.it/dg_studente

promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni disabili ed all'inclusione sociale.

- ◇ Rispondere ai bisogni delle scuole e dei docenti nel processo di avvio della riforma scolastica in relazione al Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e agli obiettivi specifici di apprendimento (OSA).
- ◇ Potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete, in collaborazione con le Regioni, gli Enti Locali, Territoriali e il Mondo dello Sport nelle sue articolazioni centrali, territoriali e associative.

3. Indicazioni generali per l'attuazione degli interventi

Le istituzioni scolastiche, in piena autonomia, adottano le progettualità che ritengono utili ai fini della miglior realizzazione dei Piani di Studio Personalizzati e dell'offerta formativa della scuola.

Ferme restando le collaborazioni già avviate con Regioni, Enti Locali e/o con il Mondo dello Sport per l'arricchimento dell'offerta formativa nell'ambito delle attività motorie, le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione potranno comunque richiedere risorse per l'implementazione dei progetti in corso al fine di rendere strutturali gli interventi programmati.

Per il potenziamento delle attività motorie in orario obbligatorio e per la realizzazione di nuovi progetti, il Gruppo di lavoro nazionale propone di seguito alcune indicazioni generali per l'attuazione degli interventi.

- Al fine di educare all'acquisizione di corretti stili di vita, nella programmazione dell'offerta formativa, è necessario :
 - dedicare un tempo adeguato alle "Scienze motorie e sportive" nell'attività scolastica curricolare, all'interno della quota oraria obbligatoria;
 - prevedere nel Piano dell'offerta formativa percorsi didattici articolati in unità di apprendimento, rivolti anche all'Educazione alla convivenza civile, da proporre nella quota oraria obbligatoria, in quella opzionale e nel tempo lungo. Ogni proposta tiene conto delle Indicazioni Nazionali e del PECUP, delle esigenze della scuola, della famiglia e degli alunni.

- Le attività sono svolte prioritariamente dal personale docente in servizio nella scuola Primaria con competenze specifiche legate all'educazione motoria, fisica e sportiva.
- Possono essere inseriti, se necessario, docenti e/o esperti con specifiche esperienze, professionalità e competenze in ordine alla progettazione, programmazione e realizzazione delle attività ludico-motorie e presportive nell'ambito della scuola Primaria (docenti in possesso della laurea in Scienze motorie o del diploma ISEF, docenti di educazione fisica in servizio all'interno dell'istituto comprensivo, docente di educazione fisica di altra scuola collegata in rete; laureati in Scienze motorie o diplomati ISEF operanti in associazioni sportive del territorio, o esperti a contratto presso le istituzioni scolastiche).
- La partecipazione dei docenti della scuola Primaria alle attività con l'esperto è riconosciuta come attività di formazione in servizio – secondo parametri che verranno definiti a livello nazionale – e certificata dal Dirigente scolastico, al fine di dotare gli insegnanti della scuola Primaria delle competenze necessarie per rafforzare in modo strutturale l'attività motoria e presportiva. Sono promosse intese con le Università per l'eventuale riconoscimento di crediti formativi.
- L'esperto condivide una progettualità scolastica scandita per unità di apprendimento, proponendo compiti adatti ai bisogni degli alunni, capaci di far maturare le competenze richieste dalle diverse aree del profilo, attraverso lo strumento specifico dell'attività motoria, fisica e sportiva.
- Nella realizzazione dei progetti di attività ludico-motoria e presportiva le scuole possono, inoltre, avvalersi – attraverso gli organi territoriali del CONI - della collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e delle Associazioni Sportive.
Va perseguito, allo stesso, tempo il coinvolgimento delle Regioni, degli Enti Locali e delle Comunità montane. Auspichiamo, infatti, sia a livello regionale che provinciale che comunale, intese tra i diversi soggetti che a diverso titolo intervengono nella realizzazione delle iniziative.

Possano essere previste:

- esperienze di attività motoria e fisico-sportiva in contesti ambientali, realizzate anche fuori dell'orario e del calendario scolastico (es. campi scuola, campi estivi);
- momenti di apertura alla comunità da parte delle scuole - preferibilmente in rete - con giornate dedicate al gioco o a manifestazioni conclusive dei percorsi didattici ed educativi nell'ambito delle attività ludico-motorie e sportive, realizzate anche in collaborazione con il Mondo dello Sport;
- iniziative per progetti in rete finalizzati al coinvolgimento del maggior numero di alunni, delle famiglie e dei diversi Soggetti presenti sul territorio.

4. Risorse finanziarie

Sono resi disponibili 10 milioni di euro per il potenziamento dell'attività motoria e per la realizzazione di progetti inerenti le azioni sopra esposte.

Le risorse finanziarie sono assegnate agli Uffici Scolastici Regionali in misura proporzionale al numero degli alunni frequentanti le scuole primarie del sistema nazionale di istruzione.

Ulteriori fondi saranno utilizzati per il finanziamento di progetti realizzati nelle scuole primarie in aree a rischio o per iniziative particolarmente rilevanti, ad esempio i campeggi estivi, oltre che per il necessario monitoraggio annuale.

5. Tempi indicativi

Settembre 2005:

- ❖ Conferenza di servizio con i Referenti Regionali per le attività motorie e sportive

- ❖ Seminario nazionale con i Coordinatori provinciali per l'Educazione Fisica e Sportiva

30 Ottobre:

- ❖ scadenza per la presentazione dei progetti elaborati dalle scuole agli Uffici Scolastici Regionali

30 Novembre:

- ❖ termine per l'approvazione dei progetti da parte degli Uffici Scolastici Regionali

Gennaio - maggio 2006:

- ❖ realizzazione dei progetti

6. Monitoraggio e verifica

Il monitoraggio, da realizzare al termine del primo anno di attuazione degli interventi, andrà a rilevare dati rispetto ai seguenti indicatori:

- Numero di progetti realizzati
- Numero di alunni coinvolti
- Soggetti coorganizzatori
- Contenuti
- Tempi di realizzazione
- Spazi utilizzati
- Costi
- Provenienza e ammontare dei finanziamenti
- Risorse professionali interne ed esterne
- Formazione in situazione dei docenti
- Ricerca - azione
- Reti di scuole
- Integrazione e inclusione scolastica

7. Tipologia degli interventi

- Potenziamento dell'attività motoria nella quota oraria obbligatoria
- Progetti già in corso di realizzazione, attuati per almeno 2 anni
- Nuove iniziative che richiedono l'impiego di risorse professionali, prioritariamente interne alla scuola o anche esterne
- Progetti rivolti all'inclusione e all'integrazione scolastica
- Progetti per attività fisica in contesti ambientali, realizzati anche fuori dell'orario e del calendario scolastico (es. campi scuola, campi estivi)